

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia X: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

## L'AGENDA

**Visita pastorale a Tarquinia**

Da lunedì 9 marzo il vescovo visita la parrocchia del Duomo dei Santi Margherita e Martino. Da giovedì 12 marzo il presule sarà in visita alla parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Leonardo.

**Sabato 14**

Alle 18.30 Festival di musica sacra Iubilemus Deo nel Duomo di Tarquinia.

**Domenica 15**

Inizia alle 9 la giornata per le famiglie nell'ambito della Scuola della tenerezza nel Borgo di Sasso. Alle 18.30 Festival di musica sacra Iubilemus Deo nella Cattedrale di Civitavecchia.

Il vescovo Ruzza inizia la visita pastorale alle comunità A Tarquinia le prime due settimane ricche di incontri

## «Vengo da voi per dirvi che vi voglio bene»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Andare in giro nelle due diocesi è il tentativo per far capire alle persone che gli voglio bene e desidero dirlo direttamente a quanti mi sono affidati. Voglio metterci il cuore, le mani e la faccia in questo momento della storia nel quale papa Leone ci chiede di lavorare sui sentimenti, per essere annunciatori nel mondo». Così il vescovo Gianrico Ruzza presenta la sua visita pastorale nelle parrocchie di Tarquinia, Monte Romano e Montalto di Castro, chiamata "Incontro pastorale del vescovo con le comunità per la missione". Non una visita pastorale «classica», con aspetti prevalentemente giuridici, ma «centrata sulla relazione con le persone» che procederà per «zone o vicarie» nelle due diocesi. Dopo la prima esperienza, iniziata a gennaio e conclusa domenica scorsa nella vicaria di La Storta a Roma, il presule ha inaugurato ieri sera, con la Messa presieduta del Duomo di Tarquinia, quella nei tre comuni dell'Etruria. L'incontro avrà una durata di tre giorni per ognuna delle comunità parrocchiali, iniziando proprio da quella dei Santi Margherita e Martino del duomo, per proseguire, da giovedì, in quella dei Santi Giovanni Battista e Leonardo. Nelle prossime settimane continuerà con le altre sei comunità parrocchiali della zona. «Nei limiti della permanenza di tre giorni per comunità - spiega il presule - incontrerò i diversi animatori e gruppi delle parrocchie, prevedendo anche momenti con «coloro che non frequentano la comunità parrocchiale» e incontri con rappresentanti delle istituzioni e «realità associative particolari come i centri anziani, i luoghi del tempo libero dei giovani, il mondo del lavoro, scuole superiori». Particolarmente importanti saranno i confronti con gli organismi di partecipazione delle comunità parrocchiali, chiamati a incarnare il cammino sinodale. «Negli incontri con i Consigli pastorali mi auguro di far capire quale sia il senso di questo vitale organismo di partecipazione: non ha una natura ratificativa o assembleare, ma spirituale. Dovrebbero diventare lo strumento attraverso cui il parroco opera all'interno di un contesto non solo parrocchiale, ma territoriale. Uno spazio di preghiera, comunione, armonia e differenza nel quale egli

senta che la corresponsabilità nella comunità non lo lascia isolato e solo, anzi lo mette al centro di un popolo come servo ma anche come autorità che lo guida a nome del vescovo». Il fitto calendario di incontri nel Duomo dei Santi Margherita e Martino prenderà il via nel pomeriggio di lunedì 9 marzo: il presule dedicherà le prime ore all'ascolto e al dialogo con le catechiste, i ragazzi del catechismo e le loro famiglie, per poi presiedere la Messa alle 18. La giornata di martedì 10 si aprirà all'insegna della carità e dell'educazione con le visite alla casa di riposo "Marchesa Ferrari" e all'Istituto San Benedetto. Nel pomeriggio il presule incontrerà congiuntamente i Consigli pastorale e affari economici, concludendo la giornata con la celebrazione eucaristica. L'ultimo giorno, mercoledì 11 marzo, vedrà protagonista la bellezza della liturgia nell'incontro con la Cappella musicale e i ragazzi che animano le celebrazioni; in serata, dopo la Messa, monsignor Ruzza saluterà le realtà del territorio incontrando il Comitato di Quartiere San Martino e l'Associazione Devoti Madonna di Valverde. Da giovedì 12 marzo, la visita si sposterà sulla parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Leonardo. La mattina sarà dedicata all'Azione cattolica e della Caritas, seguite da un momento istituzionale: la visita al Comune di Tarquinia e il pranzo con il sindaco Francesco Sposetti. Il pomeriggio sarà scandito dall'Adorazione Eucaristica e dalla Messa, per poi lasciare spazio al confronto con i Consigli pastorale e affari economici e, in serata, alla liturgia eucaristica con le comunità neocatecumenali a Santa Croce. Il 13 marzo al mattino il vescovo incontrerà i sacerdoti e i Francescani dell'Immacolata, poi la visita a Carabinieri, Polizia e Università Agraria. Dopo la Via Crucis quaresimale e la Messa, la serata sarà dedicata ai giovani del post-Cresima. Il fine settimana si aprirà sabato 14 con il saluto alle due comunità monastiche e la visita alla Casa Natale di Santa Lucia Filippini. Nel pomeriggio, dopo la Messa a San Giovanni, la comunità si ritroverà in Duomo per la rassegna di musica sacra Iubilemus Deo. La visita si concluderà domenica 15 marzo, alle ore 11, con la Messa dedicata a tutti i bambini, i ragazzi e le famiglie del catechismo.



L'adorazione durante il ritiro dei catechisti a Tarquinia



Il vescovo Gianrico Ruzza (foto: Simone Ciampanella)

**Il ritiro di Quaresima**

Dopo il positivo riscontro del ritiro d'Avvento, le catechiste e i catechisti della zona pastorale di Tarquinia hanno scelto di rinnovare l'esperienza spirituale anche in occasione della Quaresima. L'incontro, guidato anche questa volta da don Stefano Carlucci, parroco della Madonna dell'Ulivo, ha offerto un tempo di preghiera e formazione in cui la sua spiritualità semplice e profonda ha accompagnato i partecipanti in un cammino condiviso. Le referenti dei gruppi dei catechisti delle cinque parrocchie della zona hanno proposto delle meditazioni ispirate ai brani evangelici delle cinque domeniche di Quaresima, contribuendo ad animare - insieme ai canti - la preghiera durante l'adorazione Eucaristica. L'incontro, è stato evidenziato dalle partecipanti, vuole essere la prima tappa di un percorso quaresimale. Momenti come questo, infatti, aiutano a vivere la fede in modo sinodale, favorendo il confronto, la comunione e la crescita spirituale di tutta la comunità. Esperienze preziose soprattutto nei tempi "forti" dell'anno liturgico, quali l'Avvento e la Quaresima.

Valentina Senigaliesi

## «Un viaggio nell'amore»

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù». A partire da questa frase della Lettera ai Filippesi, martedì 3 marzo nella chiesa della Santissima Trinità di Cerveteri, si è tenuto il ritiro di Quaresima del clero delle due diocesi unite. A guidare la meditazione è stata Rosanna Virgili, docente di Egesi dell'Antico Testamento all'Istituto Teologico Marchigiano. Nella sua riflessione, la biblista ha parlato di come evangelizzare vivendo il mistero di Cristo "inviato". E infatti la missione il filo conduttore che lega l'anno pastorale delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Per Virgili l'invio missionario è un tema strutturale della fede cristiana, da vivere come Chiesa. Rispetto al passato, la missione si è spostata dai Paesi poveri a quelli occidentali: «Come Chiesa italiana oggi siamo noi l'oggetto della missione, adesso sono loro che fanno missione da noi». Alcuni tratti esprimono la natura del missionario. Gesù, nell'incarnazione, «va in missione nudo»: si spoglia della sua divinità per vivere con umanità in un «viaggio d'amore». La

pienezza non lascia spazio all'altro; invece, il Figlio di Dio sperimenta fino in fondo il suo essere Figlio dell'uomo. Con la sua spogliazione, che non è nichilismo, Gesù insegna l'esigenza della relazione: «Li chiamò, e li costituì perché stessero con lui». La docente ha sottolineato che Gesù ha bisogno degli apostoli per rispondere al grido dell'umanità, un grido che attraversa tutta la Bibbia. «Dio vuole vivere l'umanità fino in fondo: non vergogniamoci delle povertà, le riempiremo nel momento in cui le divideremo». L'autore della Lettera agli Efesini spiega che l'annuncio di Gesù è per tutti, non più vincolato da storie, culture, tradizioni, provenienze. L'unica divisione che resta è l'inimicizia, che Cristo ha «eliminato in sé stesso sulla croce, con il suo sangue». Gesù «trasforma la croce da segno di maledizione e la fa diventare il corpo dell'innocente che guarisce, che abbraccia anche chi lo sta uccidendo e salva l'empio». Dopo la meditazione i sacerdoti hanno pregato davanti all'Eucarestia, contemplando il mistero del sacrificio d'amore che porta la pace.

## MUSICA SACRA

## Torna il Festival Iubilemus Deo con due concerti

Il Festival Iubilemus Deo prosegue nel segno della grande musica sacra con due appuntamenti di assoluto prestigio. Sabato 14 marzo alle 18.30 nel Duomo di Tarquinia sarà ospite l'Ensemble Eretum; domenica 15 marzo, alla stessa ora, la Cattedrale di Civitavecchia accoglierà il concerto d'organo del maestro Gianluca Libertucci. L'Ensemble Eretum è formato da un quintetto di ottoni e dal soprano Daniela Barbara dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il progetto nasce dal desiderio di proporre una riflessione sul concetto di sacro attraverso la musica, superando confini storici e stilistici. Il programma attraversa il repertorio sacro europeo e americano, da Vivaldi, Händel e Bach fino ai grandi Spiritual e Gospel della tradizione statunitense, in arrangiamenti originali pensati appositamente. Gli ottoni sostituiranno idealmente il tradizionale quartetto d'archi settecentesco, accompagnando il soprano in un dialogo sonoro che si aprirà alle sonorità intense degli spiritual. Un concerto che unisce rigore e coinvolgimento, tradizione e vitalità espressiva. Domenica 15 marzo il Festival si sposterà nella Cattedrale di Civitavecchia per il concerto del maestro Libertucci, figura di primo piano nel panorama organistico internazionale. Organista nella Basilica di San Pietro in Vaticano e da anni impegnato nelle celebrazioni pontificie, Libertucci vanta una carriera di altissimo profilo tra attività concertistica, didattica e collaborazione con istituzioni prestigiose come l'Accademia nazionale di Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera di Roma. Il programma sarà dedicato a Bach e Mendelssohn, autori che hanno segnato in modo decisivo la storia della musica per organo, offrendo un percorso di grande spiritualità e architettura sonora. Con questi due appuntamenti il Festival Iubilemus Deo conferma la propria vocazione: valorizzare la musica sacra come patrimonio vivo della Chiesa e della cultura europea, offrendo al territorio interpreti di assoluto livello. Il Festival è promosso dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia in collaborazione con l'Accademia Tarquinia musica Ets, con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo, del Comune di Tarquinia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, del Lions Club di Tarquinia e di Unicoop Etruria.

Tiziano Torresi

## Due incontri per dialogare sul futuro del territorio

Un dialogo aperto con la città e il suo territorio: è questo l'obiettivo dei due appuntamenti che le diocesi unite di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina propongono il 17 e il 20 marzo prossimi per un confronto sul futuro delle due realtà. «Sviluppo, lavoro, ambiente: dal dilemma alle opportunità» è il dibattito rivolto agli studenti delle scuole superiori in programma il 17 marzo, alle 10.30, nell'aula consiliare "Puccini" del Comune di Civitavecchia. Dopo i saluti del vescovo Gianrico Ruzza e del sindaco Marco Pienidibene, saranno Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'Asvis-Agenzia per lo sviluppo sostenibile, e Marco Benti-

vogli, sindacalista e attivista, nonché docente di relazioni industriali all'Università Bicconi di Milano, a confrontarsi con gli studenti sulle opportunità di sviluppo in contesti di riconversione industriale. L'incontro, promosso nell'ambito della Scuola interdiocesana di formazione all'impegno sociale e politico "Custodi del futuro" in collaborazione con il Comune e moderato dal giornalista di *Avenire* Toni Mira, prende le mosse dall'attualità, con la chiusura della Centrale Enel di Torrevaldaliga e il contesto di forte preoccupazione per l'economia della città tirrenica e il futuro dei lavoratori, per allargare l'orizzonte verso esperienze - italiane ed euro-

*Il 17 marzo con gli studenti si parla di sviluppo sostenibile e il 20 in programma un confronto con i sindacati, gli amministratori comunali, e gli imprenditori sulla crisi demografica*

pee - di sviluppo sostenibile generato da situazioni di crisi industriali e di riconversione energetica. Il 20 marzo, alle 9.45, nell'Aula Magna del Polo Universitario in piazza Verdi a Civitavecchia, ci sarà il secondo appuntamento. Si tratta della quarta edizione dell'incontro annuale

dedicato alle amministrazioni locali, ai sindacati dei lavoratori, delle associazioni degli imprenditori nel territorio delle due diocesi. «Il tema dell'incontro di quest'anno - scrive il vescovo Ruzza nell'invito -, sarà la demografia. Analizzeremo insieme quale impatto il cosiddetto inverno demografico abbia sulla nostra vita sociale e sulle attività economiche e di riflettere sullo spazio di responsabilità e di iniziativa per chi, come noi tutti, opera a livello locale». Dopo l'introduzione del presule, la riflessione sarà affidata a Cecilia Reynaud, demografa, e Salvatore Monni, economista dello sviluppo, entrambi docenti dell'Università Roma Tre.

A seguire ci sarà un dialogo libero tra gli invitati che, a vario titolo, si prendono tutte cura della vita delle comunità locali. «Il nostro futuro - spiega Ruzza - richiede sempre più responsabilità e partecipazione della popolazione interessata, creatività e iniziative locali insieme tra società civile e istituzioni». Nell'ambito dell'iniziativa, gli Uffici per la pastorale sociale e i problemi del lavoro delle due diocesi presenteranno il "Manifesto di valori e impegni comuni delle Amministrazioni locali nel territorio diocesano", realizzato insieme a un gruppo di amministratori locali e al quale hanno aderito formalmente undici Comuni e cinque Municipi di Roma Capitale.



La centrale Enel di Torrevaldaliga